



Kohli R., Bläuer Herrmann A., Babel J.: **Les scénarios de l'évolution de la population de la Suisse 2010-2060**, Neuchâtel, UST, 2010, 76 p., ISBN 978-3-303-01252-9, n. ord. 202-1000

Secondo lo scenario di riferimento della nuova serie di scenari elaborata dall'Ufficio federale di statistica (UST) per il periodo 2010-2060, nel corso dei prossimi decenni la popolazione residente permanente in Svizzera continuerà a crescere. Questo scenario presuppone migrazioni pari ai valori medi osservati negli ultimi cinque anni, un tasso di fecondità lievemente superiore a 1,5 figli per donna e una speranza di vita in aumento di circa sei anni, la popolazione continuerà a crescere fino al 2055. Da 7,8 milioni di persone nel 2009, la popolazione passerà a circa 9 milioni nel 2060, progredendo ogni anno mediamente dello 0,3 per cento. Al termine di questo periodo, il saldo migratorio non basterà più per compensare l'eccedenza dei decessi sulle nascite, prevista nel 2032, e la popolazione si stabilizzerà.

Lo scenario "alto", che ipotizza un saldo migratorio di due volte superiore rispetto a quello dello scenario di riferimento, un tasso di fecondità in aumento e un prolungamento più marcato della speranza di vita, prevede che la crescita si ammorziterà lievemente nel corso del periodo considerato. Ciò porterebbe nel 2060, a una popolazione residente permanente di 11,3 milioni di persone. Lo scenario "basso", con un saldo migratorio nullo dal 2030 e un saldo naturale negativo dal 2019, prefigura un decremento della popolazione dal 2021 e una popolazione residente permanente che scenderà a 6,8 milioni nel 2060.



Strauss Y., Bergen L., Stalder S.: **La statistica svizzera del turismo 2009**, Neuchâtel, UST, 2010, 40 p., ISBN 978-3-303-10443-9 n. ord. 1073-0900

Tracciando una panoramica dei dati della statistica svizzera del turismo, la pubblicazione, arricchita da grafici e tabelle e mira a completare i dati diffusi attraverso i comunicati stampa. L'opera si divide in tre parti specifiche. La prima parte si concentra sui risultati per il 2009 della statistica della ricettività, che comprende il settore alberghiero nonché i campeggi e gli ostelli per la gioventù. La seconda parte presenta i risultati della rilevazione 2008 sul comportamento in materia di viaggi della popolazione svizzera. Infine, in occasione del 150° anniversario dell'UST e dei 75 anni della statistica della ricettività turistica, l'ultima parte propone una ricca retrospettiva dei risultati a partire dal 1934.

Nell'ambito del 150° anniversario, segnaliamo che, oltre alle indicazioni contenute nel "cantiere" di questo numero (alle pp. 59-68) vi sono altri interessanti (e curiosi) nuovi servizi offerti dal sito dell'UST www.bfs.admin.ch:

- Quiz "Triture-meninges": mettete alla prova le vostre conoscenze in statistica svizzera: *150 ans > Quiz* (francese/tedesco);
- Offerta informativa per le imprese: *Services > Pour les entreprises* (in italiano a partire dall'autunno 2010);
- Servizio mobile: <http://mobile.bfs.admin.ch>.



Tedeschi U., Torche S.: **Les dépenses publiques en faveur de la culture en Suisse, 1990-2007**, Neuchâtel, UST, 2010, 25 p. ISBN 978-3-303-16085-5, n. ord. 1139-0700

Nel 2007, la Confederazione ha destinato lo 0,6 per cento delle proprie spese alla cultura, i Cantoni l'1,7 per cento e i Comuni il 2,6 per cento, con il risultato che, sebbene la cultura sia in primo luogo di competenza legale dei Cantoni, dal punto di vista finanziario sono stati i Comuni ad accollarsi il grosso delle spese per la cultura in Svizzera. Rispetto all'insieme della popolazione, il sostegno pubblico in favore della cultura ammontava a 294 franchi per abitante. Inoltre, i Cantoni della Svizzera francese hanno destinato alla cultura una somma pro capite (348 franchi) più elevata di quella dei Cantoni della Svizzera tedesca (216 franchi). Il contributo del Cantone Ticino ha raggiunto 238 franchi per abitante. Guidava la classifica il Cantone di Basilea Città, con 777 franchi pro capite.

Dallo studio emerge che Comuni, Cantoni e Confederazione orientano le proprie spese in modo differenziato. I Comuni assicurano fondamentalmente le prestazioni locali che interessano direttamente la popolazione (per es. biblioteche), mentre i Cantoni s'incaricano, in parte o completamente, delle attività e degli impegni complementari e paralleli a quelli dei Comuni come, per esempio, la manutenzione dei monumenti e la protezione dei siti storici. La Confederazione gestisce infine i campi che le competono espressamente, o quelli di portata nazionale, come i "mass media".

Le pubblicazioni presentate sono disponibili presso il Centro di informazione e documentazione statistica di Bellinzona. Le pubblicazioni dell'Ufficio federale di statistica possono essere scaricate in formato elettronico dal sito www.bfs.admin.ch; ordinazioni order@bfs.admin.ch, tel.: +41 32 71 36060.